

Oggetto: Recepimento del regolamento recante le norme per il funzionamento del **Registro tumori della regione Sardegna**, istituito con legge regionale 7 novembre 2012, n. 21, approvato dal Consiglio Regionale della Sardegna in data 8 Novembre 2016, e atti preliminari alla attivazione del **"Registro tumori della Sardegna meridionale"**

Il Direttore Amministrativo

certifica

La Deliberazione viene pubblicata per 15 giorni consecutivi sull'albo pretorio on line presente nel sito aziendale ed è a disposizione per la consultazione cartacea presso gli uffici competenti.

Il Commissario Straordinario

Coadiuvato dal

Direttore Amministrativo: Dr.ssa Antonella Carreras

Direttore Sanitario: Dr. Pier Paolo Pani

Su Proposta del Direttore del Dipartimento di Prevenzione

Visti

- il d.lgs n°502 del 30.12.1992 *"Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'art. 1 della l. n°421 del 23.10.1992"*; e successive modificazioni ed integrazioni
- la l.r. n° 23 del 17.11.2014, *"Norme urgenti per la riforma del sistema sanitario regionale. Modifiche alle Leggi Regionali n. 23 del 2005, n. 10 del 2006 e n. 21 del 2012"*;
- la l.r. n° 21 del 7 novembre 2012, relativa a *"Disposizioni urgenti in materia sanitaria connesse alla manovra finanziaria e modifica di disposizioni legislative sulla sanità"*
- la deliberazione del Direttore Generale n°274, in data 20.03.2008, di approvazione dell'atto aziendale, modificato ed integrato in base alle indicazioni della DGR n°16/27 in data 18.03.2008;
- la delibera di Giunta della Regione Autonoma della Sardegna n°18/9 del 26.03.2008 con la quale la medesima si pronuncia positivamente in merito alla verifica di conformità nei confronti del modificato Atto Aziendale;
- la Deliberazione del Direttore Generale n. 227 del 19.02.2009 e successive proroghe, con la quale vengono attribuite alla Dr.ssa Silvana Tilocca le funzioni di Direttore del Dipartimento di Prevenzione dell'ASL n. 8 di Cagliari;
- l'art. 7-ter del DLgs 229 del 16 Giugno 1999, che attribuisce alle Aziende USL il compito di tutelare la collettività ed i singoli dai rischi connessi agli ambienti di vita anche in riferimento agli effetti sanitari degli inquinanti ambientali, specificando che tale funzione deve essere svolta dal Dipartimento di Prevenzione.
- Il DPCM 29/11/01 sui Livelli Essenziali di Assistenza (LEA) che ribadisce l'istituzionalità del compito affidato ai Dipartimenti di Prevenzione attribuendogli la definizione di Livello Minimo di Assistenza.
- Il Piano nazionale della Prevenzione 2014/2018 (PNP) approvato dalla Conferenza Stato Regioni nella seduta del giorno 13/11/2014;

- la deliberazione della Giunta Regionale n. 53/28 del 29.12.2014, con la quale la Regionale Sardegna ha recepito l'intesa Stato-Regioni del 13 novembre 2014, recante "Piano azionale per la Prevenzione (PNP) 2014/2018 e con la quale sono stati individuati i programmi preliminari che hanno consentito la pianificazione del Piano Regionale della Prevenzione per gli anni 2014/2018;
- la deliberazione n. 30/21 del 16/06/2015, con la quale la Regione Sardegna, preso atto di n. 24 programmi da sviluppare, individuati in via preliminare, in ottemperanza a quanto stabilito dall'art. 1, comma 2, dell'Intesa Stato-Regioni n. 156/CSR del 13/11,2014, ha adottato in via definitiva il Piano Regionale di Prevenzione 2014/2018;
- L'accordo Stato regioni n.56/CSR del 25.03.2015, recante "Piano Nazionale della Prevenzione 2014/2018 – Documento di Valutazione", che stabilisce i criteri e la certificazione dei Piani regionali di Prevenzione, da parte del Ministero della Salute, come prescritto nel summenzionato art. 1, comma 6, dell'Intesa Stato regioni/CSR del 13 novembre 2014;
- La determinazione della Direzione Generale della Sanità – Regione Sardegna, n. 1140 del 2 novembre 2015 con la quale è stato approvato il modello organizzativo per l'attuazione a livello regionale del Piano Regionale di Prevenzione;
- la precedente deliberazione n. 48 del 27/01/2016, con la quale la ASL ha recepito le deliberazioni della Giunta Regionale n. 53/28 del 29/11/2014 relativa a "Recepimento dell'Intesa Stato-Regioni del 13 novembre 2014 (rep. Atti n. 156/CSR) recante "Piano Nazionale per la Prevenzione (PNP) 2014-2018" e n. 30/21 del 16/06/2015 relativa a "Adozione Piano Regionale di Prevenzione.- Individuazione Coordinatore Aziendale PRP 2014/2018;
- la precedente deliberazione n. 518 del 06/06/2016, con la quale la ASL ha proceduto alla nomina dei referenti di Programma - Piano Regionale di Prevenzione (PRP) 2014/2018 e attribuzione incarichi, in cui, peraltro viene previsto che il programma P-8.01 "Sorveglianza Epidemiologica Salute/Inquinanti ambientali" venga posto in capo al Dipartimento di prevenzione;

Preso atto

- che con nota n. 9481 del 01.04.2016, la Direzione Generale dell'Assessorato dell'Igiene e Sanità RAS ha trasmesso le determinazioni di impegno n. 1561 del 29.12.2015 e di liquidazione n. 1584 del 30.12.2015, con le quali sono state assegnate alla ASL di Cagliari le risorse per l'attivazione della rete epidemiologica regionale (RES), in attuazione del Piano Regionale di prevenzione (PRP) 2014/2018, Programma P – 8.1 "Sorveglianza epidemiologica salute/inquinanti ambientali", ammontanti a complessivi Euro 160.000,00 di cui Euro 80.000,00 per la rete epidemiologica regionale, Euro 40.000,00 per l'attività di supporto all'OER nello svolgimento delle attività propedeutiche alla realizzazione degli studi di epidemiologia ambientale ed Euro 40.000,00 per l'attività di supporto all'OER nello svolgimento delle attività propedeutiche all'attivazione del Registro Regionale Tumori e del Registro della Malformazioni Congenite;
- che con successiva nota n. 22830 del 22.08.2016 la Direzione Generale dell'Assessorato Regionale dell'Igiene e Sanità ha disposto che i fondi finalizzati all'attivazione della rete epidemiologica regionale, pari a Euro 80.000,00 debbano essere destinati al rafforzamento/implementazione del Registro Tumori Locale in quanto si ritiene fondamentale lo sviluppo del registro tumori locali regionale, fonte informativa essenziale per la rilevazione delle patologie ambiente-correlate;
- che con medesima nota l'Assessorato dell'Igiene e Sanità ha assegnato alla ASL i seguenti obiettivi specifici in relazione all'attivazione del registro tumori:
"Dare avvio all'implementazione del "registro tumori della Sardegna meridionale", che sarà collocato all'interno del Dipartimento di Prevenzione, attraverso :

- l'eventuale attivazione di contratti di collaborazione/consulenza per l'acquisizione di professionalità specifiche dedicate o affidamento di servizi di consulenza tecnico-scientifica;*
formazione del personale su tematiche relative alle tecniche di registrazione e codifica delle neoplasie;
l'acquisizione di quanto necessario in termini di hardware e software (postazioni informatiche adeguate all'utilizzo dei software dedicati comprese eventuali licenze, server con sistema di backup, ecc) sia per la ASL di Cagliari (capofila) che per le ASL associate (ossia le attuali ASL di Carbonia e Sanluri), prevedendo tutte le integrazioni informatiche necessarie per l'analisi dei dati relativi ad ogni singolo caso di neoplasia;
la messa a regime del flusso informativo delle schede di morte nel sistema SISaR.RENCAM per tutto l'ambito della macroarea della Sardegna meridionale con il necessario coinvolgimento delle ASL di Sanluri e Carbonia, compreso il recupero dell'archivio storico da applicativi precedentemente in uso, per garantire una profondità storica di almeno un decennio ed elevati livelli di qualità dei dati informatizzati in termini di copertura, completezza, correttezza e codifica";
- che con successiva nota n. 27849 del 26.10.2016, la Direzione Generale dell'Assessorato Regionale dell'Igiene e Sanità ha fornito ulteriori indicazioni circa l'attivazione dei Registri Tumori e ha confermato l'assegnazione delle risorse del programma P-8.1 del PRP anche per l'annualità 2016;

Atteso

- che la citata l.r. n° 21 del 7 novembre 2012, relativa a "Disposizioni urgenti in materia sanitaria connesse alla manovra finanziaria e modifica di disposizioni legislative sulla sanità", all'art. 1 prevede in particolare, che nel rispetto delle disposizioni del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, sono istituiti i registri di patologia, tra i quali risulta l'istituzione del "registro tumori";
- che la Giunta Regionale, con deliberazione n. 25/11 del 3/5/2016, ha proposto al Consiglio Regionale della Sardegna le norme per il funzionamento del Registro Tumori della Regione Sardegna, istituito ai sensi della medesima con legge regionale n. 21/2012 e nel contempo ha recepito il provvedimento del Garante per la protezione dei dati personali n. 79 del 25.2.2016, come previsto dall'art. 20 del D.Lgs. n. 196/2003 e s.m.i.;
- che il Consiglio Regionale della Sardegna, in data 8 novembre 2016, ha approvato il regolamento recante le norme per il funzionamento del Registro tumori della regione Sardegna, istituito con legge regionale 7 novembre 2012, n. 21, contenente il disciplinare tecnico in materia di misure di sicurezza per il funzionamento del registro;
- che in particolare l'articolo 4 del regolamento di cui trattasi prevede che "il registro tumori regionale è un registro di tipo federato costituito da un datawarehouse, collocato presso il centro elaborazione dati dell'Osservatorio Epidemiologico Regionale, contenente un sottoinsieme dei dati contenuti nei tre registri tumori locali che sono gestiti, nei limiti dell'autonomia riconosciuta dallo stesso regolamento, da tre aree socio-sanitarie locali di riferimento, corrispondenti ad altrettante macroaree regionali", tra le quali risulta l'Area socio-sanitaria locale di Cagliari per quanto concerne la macroarea della Sardegna meridionale competente per le aree socio-sanitarie locali di Cagliari, Sanluri e Carbonia;

Ritenuto

- di dover recepire il regolamento recante le norme per il funzionamento del Registro tumori della regione Sardegna, istituito con legge regionale 7 novembre 2012, n. 21, contenente il disciplinare tecnico in materia di misure di sicurezza per il funzionamento del

- registro tumori; approvato dal Consiglio Regionale della Sardegna in data 8 Novembre 2016 (allegato al presente atto quale parte integrante e sostanziale, all. A))
- di dover attivare il "registro tumori della Sardegna meridionale", collocando la sua attività nella Direzione del Dipartimento di Prevenzione della ASL;
 - di dover costituire un apposito tavolo tecnico aziendale, con il compito di elaborare un programma aziendale di attivazione del registro tumori della Sardegna Meridionale, che dovrà contenere le modalità attuative e applicative, oltre che le modalità di utilizzo delle risorse assegnate, secondo le indicazioni fornite dal regolamento e disciplinare tecnico recepiti con la presente delibera;
 - di dover dare atto che il tavolo tecnico di cui trattasi risulta così composto:
Dr.ssa Silvana Tilocca - Direttore del Dipartimento di Prevenzione
Dr. Brunello Floris - Dirigente Medico in Staff alla Direzione del Dipartimento;
Dr.ssa Fiorenza Landucci - Dirigente Medico in Staff alla Direzione del Dipartimento;
Ing. Marco Gallisai – Responsabile del Servizio Informatico della ASL;
fanno parte inoltre del Tavolo Tecnico aziendale per l'attivazione del registro tumori i Dirigenti Medici in possesso del titolo di Master di 2° livello " Epidemiologia Applicata":
Dr.ssa Maria Patrizia Dessì – Dirigente Medico SSD "Salute e Ambiente";
Dr.ssa Simonetta Santus – Dirigente Medico " Servizio Igiene e Sanità Pubblica";
Dr. Mario Saturnino Floris – Dirigente Medico "Servizio Igiene e Sanità Pubblica";
 - di dover prevedere, ad istituzione avvenuta dell'ATS (Azienda per la Tutela della Salute), la integrazione del tavolo tecnico con un rappresentante dell'ambito territoriale della ASL di Sanluri e uno della ASL di Carbonia;
 - di dover dare atto che il Tavolo Tecnico di cui trattasi potrà avvalersi di ulteriori esperti nella materia per la predisposizione del suddetto programma;

Sentito il parere favorevole dei Direttori Amministrativo e Sanitario.

DELIBERA

Per quanto esposto in premessa:

- di recepire il regolamento recante le norme per il funzionamento del Registro tumori della regione Sardegna, istituito con legge regionale 7 novembre 2012, n. 21, contenente il disciplinare tecnico in materia di misure di sicurezza per il funzionamento del registro tumori, approvato dal Consiglio Regionale della Sardegna in data 8 Novembre 2016 (allegato al presente atto quale parte integrante e sostanziale All. A));
- di prendere atto delle determinazioni della Direzione Generale dell'Assessorato Regionale dell'Igiene e della sanità n. 1561 del 29.12.2015 e n. 1584 del 30.12.2015, con le quali sono state assegnate alla ASL di Cagliari le risorse per l'attivazione della rete epidemiologica regionale (RES), in attuazione del Piano Regionale di prevenzione (PRP) 2014/2018, Programma P – 8.1 "Sorveglianza epidemiologica salute/inquinanti ambientali", ammontanti a complessivi Euro 160.000,00 di cui Euro 80.000,00 per la rete epidemiologica regionale (destinati al rafforzamento/implementazione del Registro Tumori Locale con successiva nota della Direzione Generale dell'ARIS n. 22830 del 22.08.2016), Euro 40.000,00 per l'attività di supporto all'OER nello svolgimento delle attività propedeutiche alla realizzazione degli studi di epidemiologia ambientale ed Euro 40.000,00 per l'attività di supporto all'OER nello svolgimento delle attività propedeutiche all'attivazione del Registro Regionale Tumori e del Registro della Malformazioni Congenite;

- di attivare il "registro tumori della Sardegna meridionale", collocando la sua attività nella Direzione del Dipartimento di Prevenzione della ASL;
- di costituire un apposito tavolo tecnico aziendale, coordinato dal Direttore del Dipartimento di Prevenzione, con il compito di elaborare un programma aziendale di attivazione del registro tumori della Sardegna Meridionale, che dovrà contenere le modalità attuative e applicative, oltre che le modalità di utilizzo delle risorse assegnate, secondo le indicazioni fornite dal regolamento e disciplinare tecnico recepiti con la presente delibera;
- di dare atto che il tavolo tecnico di cui trattasi risulta così composto:
Dr.ssa Silvana Tilocca - Direttore del Dipartimento di Prevenzione
Dr. Brunello Floris - Dirigente Medico in Staff alla Direzione del Dipartimento;
Dr.ssa Fiorenza Landucci - Dirigente Medico in Staff alla Direzione del Dipartimento;
Ing. Marco Gallisai - Responsabile del Servizio Informatico della ASL;
fanno parte inoltre del Tavolo Tecnico aziendale per l'attivazione del registro tumori i Dirigenti Medici in possesso del titolo di Master di 2° livello "Epidemiologia Applicata":
Dr.ssa Maria Patrizia Dessi - Dirigente Medico SSD "Salute e Ambiente";
Dr.ssa Simonetta Santus - Dirigente Medico "Servizio Igiene e Sanità Pubblica";
Dr. Mario Saturnino Floris - Dirigente Medico "Servizio Igiene e Sanità Pubblica";
- di prevedere, ad istituzione avvenuta dell'ATS (Azienda per la Tutela della Salute), la integrazione del tavolo tecnico con un rappresentante dell'ambito territoriale della ASL di Sanluri e uno della ASL di Carbonia;
- di dare atto che il Tavolo Tecnico di cui trattasi potrà avvalersi di ulteriori esperti nella materia per la predisposizione del suddetto programma;
- di trasmettere la presente deliberazione per quanto di rispettiva competenza al Servizio Bilancio, al Dipartimento di Prevenzione, al Servizio Igiene e Sanità Pubblica, al Servizio Informatico e alla Struttura Semplice Dipartimentale Salute e Ambiente;
- di comunicare all'Assessorato Regionale alla Sanità l'adozione del presente atto ai sensi dell'art. 29, comma 2, L.R. n. 10/2006.

Letto, confermato e sottoscritto

IL DIRETTORE AMMINISTRATIVO
(Dr.ssa Antonella Carreras)



IL DIRETTORE SANITARIO
(Dr. Pier Paolo Pani)



IL COMMISSARIO STRAORDINARIO
(Dr.ssa Savina Ortu)



Funzionario Estensore Ugo Pilia
Il Direttore del Dipartimento di Prevenzione Dr.ssa Silvana Tilocca

